

Comune di Macugnaga (Verbano Cusio Ossola)

Determinazione n. 36 del 15/06/2012 - Approvazione del progetto definitivo denominato "Rifacimento ponte carrabile sul torrente Quarazza in località Fornarelli" - Provvedimento finale ai sensi dei commi 6-bis e 9 dell' art.14-ter della Legge 241 e s.m.i.

L.R. 18/1984 e L.R. 25/2010 - D.D. n. 1863 DB14.00 settore DB14.04 del 19/07/2011 recante "Approvazione di programma di finanziamenti per opere pubbliche di competenza comunale per complessivi euro 48.960.0000,00 assistiti da mutui quindicennali con ammortamento a partire dall'anno 2012". Contributo assegnato al Comune di Macugnaga per l'importo di € 300.000,00.

Il Responsabile del Servizio

(omissis)

Determina

1. Di approvare le su estese premesse;

2. Ai sensi del co. 6-bis e 9 dell'art. 14 ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. e i. la conclusione del procedimento di Conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, per l'acquisizione di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche, convocata con nota di questo Comune del 02/04/2012, prot. 1664, e successiva del 11/05/2012, prot. 2461;

3. Di approvare, subordinatamente al rispetto delle condizioni, raccomandazioni e prescrizioni riportate nell'allegato A alla presente determinazione, il Progetto definitivo denominato "Rifacimento ponte carrabile sul torrente Quarazza in località Fornarelli", redatto ai sensi del TITOLO II - CAPO I - Sezione III del d.P.R. 207/2010, pervenuto e registrato a prot. gen. al n. 5959 del 29/11/2011, successive integrazioni pervenute a prot. gen. al n. 1393 del 16/03/2012, e successive integrazioni pervenute a prot. gen. al n. 2284 del 05/05/2012, che si compone dei seguenti elaborati (elenco coordinato):

a. Elaborati grafici e progettuali a firma dott. arch. Fabrizio BIANCHETTI e dott. ing. Giuseppe FARNELLI costituiti da:

- D.RAb RELAZIONE GENERALE (PROT. 1393 DEL 16/03/2012)
- D.RAbP RELAZIONE ILLUSTRATIVA RELAZIONE PAESAGGISTICA (PROT. 1393 DEL 16/03/2012)
- D.RBb RELAZIONE TECNICA E CALCOLO DELLE STRUTTURE (PROT. 2284 DEL 05/05/2012)
- D.RC1 QUADRO ECONOMICO (invariato) (PROT. 5959 DEL 29/11/2011)
- D.RD DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI (PROT. 5959 DEL 29/11/2011)
- D.RE INDICAZIONI E DISPOSIZIONE PER I PIANI DI SICUREZZA (PROT. 5959 DEL 29/11/2011)
- D.RF INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA CANTIERISTICA (PROT. 2284 DEL 05/05/2012)
- D.RG ELENCO PROPRIETA' ED INDIVIDUAZIONE AREE INTERESSATE DALLE OCCUPAZIONI (PROT. 2284 DEL 05/05/2012)
- TAV. 01 RILIEVO PLANIMETRICO – ESISTENTE (PROT. 1393 DEL 16/03/2012)
- TAV. 02 SEZIONI TRASVERSALI SEZIONE LONGITUDINALE ESISTENTE (PROT. 1393 DEL 16/03/2012)
- TAV. 03 RILIEVO PONTE – ESISTENTE (PROT. 1393 DEL 16/03/2012)

- TAV. 04b PLANIMETRIA NUOVO PONTE – PROGETTO (PROT. 1393 DEL 16/03/2012)
 - TAV. 05b NUOVO PONTE – PROGETTO (PROT. 1393 DEL 16/03/2012)
 - TAV. 06b RENDER PONTE – PROGETTO (PROT. 1393 DEL 16/03/2012)
 - TAV.07 NUOVO PONTE PROGFETTO STRUTTURALE (PROT. 2284 DEL 05/05/2012)
- b. Oltre che gli elaborati geologici, idrogeologici, sismici e geotecnici a firma del dott. geol. Fulvio EPIFANI che si compongono di:
- tav. 1 Corografia Estratto CTR estratto IGM (PROT. 5959 DEL 29/11/2011)
 - tav. 2 Carta geologica (PROT. 5959 DEL 29/11/2011)
 - tav. 3 carta geomorfologica dei dissesti (PROT. 5959 DEL 29/11/2011)
 - tav. 4 carta geoidrologica (PROT. 5959 DEL 29/11/2011)
 - tav. 5 carta litotecnica (PROT. 5959 DEL 29/11/2011)
 - tav. 6 carta delle valanghe (PROT. 5959 DEL 29/11/2011)
 - tav. 7 carta della suscettibilità alle amplificazioni sismiche (PROT. 5959 DEL 29/11/2011)
 - tav. 8 bacino idrografico (PROT. 5959 DEL 29/11/2011)
 - Relazione geologica redatta ai sensi del DM 14/01/2008 E Circolare 2 febbraio 2009 n.°617 C.S.LL.PP. (PROT. 5959 DEL 29/11/2011)

4. di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni convocate qui allegati e di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della medesima Conferenza, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i.;

5. di dare atto che, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i, risultano integrate nel presente provvedimento le seguenti autorizzazioni:

- a. autorizzazione ai sensi del R.D. n. 523/1904 e del Regolamento regionale 14/R/2004;
- b. autorizzazione ai sensi del D.lgs 42/2004 e s.m.i., parte III° - Beni Paesaggistici;
- c. autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 42/2004 e s.m.i., parte II° - Beni culturali;
- d. autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89 e L.R. 44/2000 e s.m.i. (vincolo per scopi idrogeologici);
- e. autorizzazione ex artt. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i. (Opere di interesse pubblico in zone soggette a vincolo);

6. di dare atto che tali autorizzazioni sono:

- rilasciate sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio;
- concesse facendo salvi e impregiudicati eventuali diritti e interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti;
- subordinate all'osservanza delle condizioni, raccomandazioni e prescrizioni riportate nell'allegato A alla presente determinazioni quale parte integrante e sostanziale, oltre a quelle derivanti dalle leggi e normative vigenti;

7. di stabilire che la presente autorizzazione, ai fini dell'inizio e conclusione dell'intervento, ha efficacia per la durata di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

8. di stabilire che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, anche se non materialmente allegati, il verbale di Conferenza di servizi del 18/04/2012 e del 25/05/2012, nonché tutti i pareri, contributi tecnici, osservazioni e documenti ivi richiamati e/o allegati, nonché quelli successivamente pervenuti ed allegati alla presente determinazione, ed esattamente:

- a. contributo della Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Prevenzione Territoriale del rischio Idrogeologico prot. 45462 DB14.20 del 04/06/2012, pervenuto il 04/06/2012, prot. 2903

b. parere vincolante favorevole espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Novara, Alessandria e Verbano-Cusio-Ossola prot. n. 6613/34.10.09/175 del 31/05/2012, qui pervenuto e registrato in data 04/06/2012, al n. 2909/2933;

c. D.D. n. 1505 del 08/06/2012 della Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Tecnico Opere Pubbliche, e nota allegata prot. 43259/DB14.13 del 28/05/2012, del Settore decentrato OO.PP.e difesa assetto idrogeologico di Verbania

d. Parere vincolante favorevole con condizioni espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte prot. 6802 cl.34.19.04/175.2 del 05/06/2012, qui pervenuto in data 15/06/2012 e registrato al n. 3142;

che sono depositati in originale presso il Comune di Macugnaga, a disposizione di qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal presente provvedimento;

9. di stabilire che costituisce parte integrante del presente atto la D.D. n. 1505 del 08/06/2012 della Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Tecnico Opere Pubbliche (precedente punto 8.c);

10. di stabilire che il presente provvedimento conclusivo costituisce anche autorizzazione ai sensi della legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 e che, ai sensi delle C.P.G.R 3 aprile 2012, n. 4/AMD, il presente provvedimento autorizzativo sarà inviato in copia al Settore regionale Forestale competente per territorio ed al Comando provinciale del Corpo forestale dello Stato;

11. di trasmettere copia della presente determinazione, comprensiva dell'allegato A, e dei pareri indicati al precedente punto 8, lettere a., b., c. e d. alle seguenti Amministrazioni:

(omissis)

Il Responsabile del procedimento e del Servizio Tecnico

Michele Umericelli

(omissis)

Allegato

alla D.S.T. n. 36 del 15/06/2012 di approvazione del progetto definitivo denominato "Rifacimento ponte carrabile sul torrente Quarazza in località Fornarelli" - Provvedimento finale ai sensi dei commi 6-bis e 9 dell' art. 14-ter della Legge 241/1990 e s.m.i.

PRESCRIZIONI PROGETTUALI E CAUTELE ESECUTIVE

A.1.FASE PROGETTUALE

(RIF.TO Parere pervenuto con nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte prot. 6802 cl. 34.19.04/175.2 del 05/06/2012, qui pervenuto in data 15/06/2012 e registrato al n. 3142)

1. A condizione che la struttura tubolare, prevista ai lati del marciapiede del ponte, sia di colorazione bruna, in luogo del colore rosso, presentato nella simulazione fotografica di progetto.

A.2. FASE DI CANTIERE

(RIF.TO Parere pervenuto con nota fax prot. 1928 del 18/04/2012 di ARPA Piemonte, Struttura complessa dipartimento del VCO (prot. 39384 B.B1.11/00109 del 18/04/2012).

2. i lavori in alveo dovranno essere effettuati evitando di deviare completamente il corso d'acqua per garantire la sopravvivenza dell'ecosistema a valle. In caso di necessaria interruzione totale, essa dovrà essere il più breve possibile;

3. detti lavori dovranno essere effettuati su una porzione alla volta della sezione trasversale, isolando la stessa affinché le acque pulite non si mescolino a quelle sporche;

4. lo stoccaggio, la manipolazione ed il rifornimento di carburante, lubrificanti e fluidi Idrraulici dovrà avvenire solo ad adeguata distanza dal Torrente Quarazza (almeno 30 m) ed in condizioni di pendenza tali da non poter raggiungere l'alveo;

5. il rischio di contaminazione chimica di acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo dovrà essere controllato mediante l'utilizzo, in caso di evento accidentale, di panne contenitive e sepiolite, che devono essere sempre disponibili per un intervento rapido e tempestivo;

6. nell'area di cantiere e nelle zone di deposito temporaneo non dovranno essere stoccate sostanze pericolose per l'ambiente, se non in condizioni di sicurezza;

7. il contatto tra l'acqua e le colate di calcestruzzo dovrà essere evitato per almeno 48 ore con temperatura atmosferica sopra lo zero e per almeno 72 ore se è sotto lo zero, poiché il cemento liquido è alcalino e fortemente tossico per gli organismi acquatici; le zone di lavoro devono quindi essere isolate dall'alveo. E' necessario inoltre monitorare frequentemente il valore del pH a valle della zona interessate dai lavori, intervenendo se si osservano variazioni superiori ad una unità o se il valore non ricade all'interno dell'intervallo 5,5 — 9,5 unità;

8. qualora si renda necessario movimentare materiale derivante da scavi e non riutilizzato nell'ambito del cantiere stesso, oltre a quanto definito nell'articolo 186 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si evidenzia come nell'area oggetto dell'intervento siano state svolte indagini al fine di identificare lo stato di contaminazione delle matrici ambientali in relazione alle attività svolte nelle aree minerarie dimesse, come documentato all'interno della relazione "Caratterizzazione dei Siti Minerari dismessi della Valle Anzasca - Definizione del valore di Fondo Naturale relativamente al parametro Arsenico" (AA.VV, 2009, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte, Polo Bonifiche).

9. al Dipartimento ARPA territorialmente competente dovrà essere comunicato sia l'inizio che il termine dei lavori.

(RIF.TO parere del Settore III, Politiche Agricole Montane Tutela Faunistica Polizia Provinciale PESCA della Provincia del Verbano Cusio Ossola, con nota qui pervenuta in data 23/05/2012, prot.2663)

10. *“acquisito il parere dell'esperto faunistico dell'Ente licenziato con nota prot. n. 24442130 del 22.052012, si esprime parere favorevole, premettendo che, dal punto di vista faunistico e sulla base delle indicazioni del vigente piano ittico provinciale, della L.R. 37/06 e dell'art. 10 del regolamento 6/R 2008, trattasi di acque secondarie, di tipo salmonicole, che le valutazioni di compatibilità degli*

interventi previsti, con la fauna acquatica presente, devono ricomprendere in generale quanto indicato nell'allegato A della DGR 72- 13725 del 29.03.2010, in particolare misure di cautelari e di mitigazione relative a:

- *periodo di esecuzione degli interventi, prevedendo l'esclusione del periodo ottobre/febbraio, corrispondenti con l'attività riproduttiva delle specie salmonicole,*
- *interferenze dei deflusso delle acque, evitando interruzioni del flusso di corrente e privilegiando interventi "a secco", previa deviazione del flusso principale,*
- *conservazione della qualità delle acque, vedi tabella 2 dell'allegato A della DGR 72- 13725 del 29.03.2010,*
- *interventi di ripristino della morfologia e di recupero della naturalità dei corso d'acqua, necessari a garantire un'adeguata capacità litiogenica;*
- *recupero ittico pre-intervento;*
- *valutazione dell'opportunità di semine finalizzate al reintegro delle popolazioni ittiche locali.*

Resta, comunque, in caso di messa in secca dei bacini, l'attivazione della relativa procedura, art. 12 L.R. 29/12/106, n. 37, il cui referente, per la scrivente Amministrazione, è il Dr. Brondolo”;

(RIF.TO parere conclusivo della Regione Piemonte settore Decentrato OO.PP. e DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO – VERBANIA, Via Romita, 13 bis - 28845 Domodossola (VB), con nota senza data, qui pervenuta il 25/05/2012, prot. 2710);

11. Le opere e gli interventi in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali esaminati, che verranno approvati dalla Conferenza di Servizi, e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore, per quanto di competenza.

12. Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati.

13. Durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua.

14. Il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, mentre quello derivante dalle demolizioni delle strutture esistente dovrà essere allontanato dall'alveo e gestito nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti.

15. Il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato.

16. L'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

17. Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

18. L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà

l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

19. La realizzazione delle opere in questione, insistenti su terreni appartenenti al demanio idrico, potrà essere avviata solo a seguito del conseguimento del formale atto di concessione ai sensi del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R, che questo Settore rilascerà a seguito dell'emissione del provvedimento autorizzativo finale da parte del Comune; A tal proposito si specifica che:

- per quanto riguarda il ponte, trattandosi di viabilità comunale, è prevista l'esenzione dal pagamento del canone annuale di concessione;
- per quanto riguarda i sottoservizi esistenti (acquedotto, gas) dovrà essere presentata, da parte del gestore del servizio, apposita domanda di concessione in sanatoria, che prevederà il pagamento del canone annuale di concessione, nonché il recupero dei canoni pregressi.

Il Responsabile del procedimento e del Servizio Tecnico
Michele Umericelli